

## PAGINE

DIXIT

## La polizia sequestrò «The Love Book» e mise sotto processo tre commessi della libreria City Light e dello Psychedelic Shop per vendita di materiale osceno



**DIANELLA BARDELLI**  
COME SONO ECCITANTI...  
EDITORIALE ALIBERTI

**Lenore Kandel**  
poeta beat

MASSIMO DE FEO

Il 14 gennaio 1967 a San Francisco, nel Golden Gate Park, tra le 20 e le 30 mila persone si riunirono per il primo Be-in, nel segno della pace, della condivisione, della difesa dell'ambiente e della natura, dell'espansione della coscienza anche attraverso l'uso di erba, Lsd (messo fuori legge pochi mesi prima) e affini. La lista degli oratori e musicisti presenti, sul palco e sul prato, è lunga. Tra gli altri: Timothy Leary, Richard Alpert/Ram Dass, Allen Ginsberg, Gary Snyder, Michael McClure, Laurence Ferlinghetti, Jerry Rubin, Alan Watts, Jefferson Airplane, Grateful Dead, Big Brother and the Holding Company (con una giovane Janis Joplin), Quicksilver Messenger Service. Ken Kesey con i Merry Pranksters, Country Joe, i Doors, Dizzie Gillespie, il tecnico del suono dei Grateful Dead e chimico underground Owsley «Bear» Stanley che distribuì a piene mani il suo White Lightning Lsd. Il servizio d'ordine era assicurato dagli Hells Angels che fornivano rinfreschi da un furgoncino e riportavano ai genitori i bambini persi tra la folla. Quando salì sul palco Lenore Kandel migliaia di voci si unirono in un caloroso «Happy Birthday to you». Chi era questa ragazza lo racconta Dianella Bardelli nel suo ultimo romanzo «Come sono eccitanti gli uomini che ci spezzano il cuore» (Compagnia editoriale Aliberti, pp. 124, euro 14,90).

Nata nel 1932 a New York, giunta a San Francisco nel 1960, di origini russe e rumene, Lenore aveva pubblicato qualche raccolta di poesie e conosciuto Kerouac (che la chiama Romana Swartz in Big Sur), quando improvvisamente su di lei si accese i riflettori. La polizia sequestrò il suo «The Love Book» e mise sotto processo tre commessi della libreria City Light e dello Psychedelic Shop per vendita di materiale osceno. In aula Lenore si difese affermando tra l'altro: «Amore è una parola di quattro lettere, le parole veramente oscene sono odio, guerra, bomba. Se possiamo riconoscere la

nostra propria bellezza, sarà impossibile per ogni essere umano recare danno ad un altro essere umano». «The Love Book» si compone di 4 poesie, in 8 pagine e 825 parole che inneggiano alla sacralità dell'amore fisico senza falsi pudori linguistici:

«Scopare con amore / conoscere il tremito della tua carne dentro la mia / sentire spesso dolci linfe scatenarsi / corpi sudati stretti e lingua a lingua / sono tutte quelle donne / dell'antichità innamorata del sole / la mia fica è un favo siamo coperti di venire e miele / siamo coperti l'un con l'altro / la mia pelle è il tuo sapore...».

In un articolo dell'epoca Jeffrey M. Burns scriveva: «Il processo ha avuto due risultati immediati oltre alle multe inflitte agli impegati. In primo luogo, le vendite di «The Love Book» sono salite alle stelle. Prima del processo erano state vendute meno di 100 copie; dopo le vendite sono salite a oltre 20.000.

In segno di apprezzamento, la signora Kandel ha donato l'uno per cento dei profitti alla Police Retirement Association». «Love Book» fu assolto in appello nel 1971.

Per questo romanzo Dianella Bardelli ha contattato alcuni dei Diggers ancora viventi, che nel periodo della Summer of Love con Lenore distribuivano gratuitamente cibo e procuravano abiti, alloggio e cure mediche nella Haight-Ashbury Free Clinic.

Il più loquace è stato Peter Coyote, tra i fondatori dei Diggers, poi attore teatrale e nel cinema (anche in E.T. di Spielberg).

Attraverso un resoconto puntuale dei fatti storici, e prestando la propria voce e la propria immaginazione a un diario, Dianella Bardelli ripercorre la vita di Lenore, il suo impegno politico, il suo amore per Bill, un esponente degli Hell's Angels.

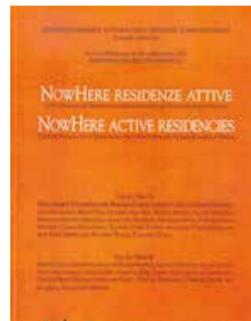
Lei lavorava una volta alla settimana al Caffè Turco esibendosi nella danza del ventre, Bill scaricava navi al porto o aggiustava Harley Davidson in una officina. Nel 1970 i due ebbero un brutto incidente in moto. Lui se la cavò a buon mercato, lei riportò danni alla spina dorsale che la confinarono a lungo in ospedale e cambiarono per sempre la sua vita. L'incidente non fu colpa di Bill, che amava correre, ma di un'auto che tagliò loro la strada. Dopo qualche tempo la relazione con Bill si esaurì e Lenore, spesso chiusa in casa, diede tutta se stessa alla poesia.

Al di là del vibrante ritratto di Lenore Kandel, il romanzo di Dianella Bardelli riesce a far rivivere le «good vibrations» che da San Francisco attraversarono gli Stati Uniti per attraversare l'Atlantico e innescare il '68 europeo. Un flusso di idee e di pratiche che continuano a evolversi e a diffondersi sottotraccia, a dispetto dei malpensanti.

A CURA DI AUTORI VARI  
NOWHERE RESIDENZE ATTIVE  
SENSIBILI ALLE FOGLIE

**Macao, le residenze artistiche**

Da qualche mese a Milano non c'è più Macao, centro sociale nato nel 2012 nella palazzina liberty di viale Molise. I ripetuti furti, incendi, violenze hanno convinto il collettivo a interrompere l'occupazione: «Ci interessa generare alleanze e socialità alternative...immaginare altri mondi». L'autogestione, la condivisione di spazi fisici e mentali, la miscela di culture, lavoro, arte e vita in una casa comune, al di fuori di ogni logica di profitto. Su queste basi si è sviluppata la collaborazione tra Macao e il gruppo Open Program del Workcenter di Jerzy Grotowski e Thomas Richards. Il progetto, i suoi obiettivi, i risultati conseguiti sono illustrati in



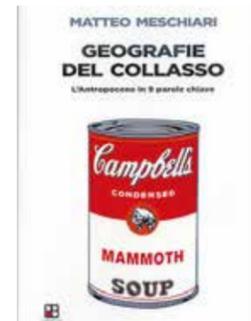
«NowHere Residenze Attive» (Sensibili alle foglie, 240 pp. 25 euro) a cura di Cristina Fiordimela, Vittoria Pasca Raymondi e Tommaso Urselli. A raccontare gli incontri, le discussioni, gli spettacoli, sono una ventina di soggetti tra cui Mario Biagini, Alberto Cossu, Oliviero Ponte Di Pino, Lisa Wolford Wylam. Un percorso che va da Grotowski, agli «Urli» di Allen Ginsberg, i canti rituali afro-caraibici, i testi mistici di origine gnostica, indiana e tibetana, l'interfaccia complesso e mutevole, nel tempo e nei luoghi, del rapporto tra scena e platea, regista e attore, l'immaginario della cultura di massa e i nuovi media. Numerose le foto e traduzione in inglese per ogni testo.

MATTEO MESCHIARI  
GEOGRAFIE DEL COLLASSO  
PIANO B

**Sopravvivenza è trasmissione di saperi**

Dopo «La grande estinzione» e «Antropocene fantastico» l'antropologo Matteo Meschiari torna con «Geografie del collasso» (Piano B Ed., 135 pp, 14 euro) a ragionare sul futuro in agguato. E lo fa introducendo le sue analisi con una coinvolgente lettera aperta ai suoi figli: «Lucia, Claudio, nel 2060 io non ci sarò più, e voi avrete più o meno l'età che ho adesso. Non ho idea di come sarà il mondo in cui vivrete (...) so però che la mia generazione e quella dei vostri nonni vi hanno lasciato un mondo di merda...».

Non resta che mettersi a spalare per salvare il salvabile, innanzitutto riaffermando che la cultura «non è un



surplus, un bene di lusso» ma strumento indispensabile per progettare e costruire realtà e economie non più imprigionate dal profitto. È urgente andare oltre una metafisica meccanicista che dà per morta la natura, il sole e le stelle. Rigenerare la Terra attraverso una nuova alleanza tra umani, animali, piante e minerali. Ma poiché questo probabilmente in tempi brevi non avverrà, «sopravvivenza dovrà significare la trasmissione di saperi e tecniche calibrate sui bisogni del futuro prossimo: acqua e riparo, gioco e memoria storica (...) Una specie di manuale che traghetta dal Tempo della Fine tutto ciò che potrebbe servire nel Mondo Nuovo».



Manifestazione Usa anni '60

SANDRO PRAVISANI  
LA SIGNORA DEI LUPI  
YOU CAN PRINT

**Geografia sacra e culti del sole nel Lazio antico**

M.D.F.

Il primo orologio è stato il sole. Osservando il suo sorgere e tramontare, in posizioni sempre differenti sull'orizzonte, prese forma il calendario e quindi la scoperta della precessione degli equinozi e dei solstizi. Queste conoscenze sono state incise nella pietra di formazioni naturali, in templi, piramidi, menhir, e poi hanno informato l'edificazione di chiese, castelli, città. Con «La signora dei lupi - Geografia sacra e culti del sole nel Lazio antico» (Youcanprint, pp. 133, euro 23) Sandro Pravisani risale alle origini di questa scienza, che recenti scoperte archeologiche hanno retrodatate almeno al X e XI millennio a.C. Nell'alta Mesopotamia a Göbekli Tepe ci sono templi costruiti 7mila



anni prima delle piramidi egizie, orientati verso la Cintura di Orione e la stella Sirio. Simili connessioni tra cielo e terra sono evidenti a Stonehenge, nel medio ed estremo oriente, in quelle precolombiane del Mesoamerica, in tanti siti europei. La ricerca di Sandro Pravisani rivela le estese tracce di questa geografia sacra nel centro dell'Italia, portata dagli etruschi fino a Roma. Per incontrare la Signora dei Lupi, alias Voltumna, la dea suprema del pantheon etrusco, è stato necessario camminare tra monti e foreste, attendere con pazienza albe e tramonti muniti di macchina fotografica e bussola. Il risultato è una dettagliata mappa illustrata di luoghi, stelle, miti, leggende e misteri.

RUPERT SHELDRAKE  
TRASCENDENZA QUOTIDIANA  
SPAZIOINTERIORE

**Cani e gatti nei campi morfici**

M.D.F.

Cosa è la coscienza? Il filosofo e scienziato australiano David Chalmers lo ha definito «il problema difficile». Come è possibile che la materia di cui è fatto il cervello possa generare qualcosa di immateriale come il pensiero e la coscienza? Il fenomeno non è spiegabile in termini di meccanismi fisiologici, e impone di andare al di là del dualismo materia-spirito. La visione dell'universo-macchina cede il posto a un universo-organismo vivente, in cui ogni parte è connessa con tutte le altre. La natura non è più morta, coscienza e intelligenza non sono più prerogative solo umane. Un simile punto di vista apre a una rivoluzione e a una rifondazione di «come stare al mondo», e sta alla base di



«Trascendenza quotidiana» (Spaziointeriore, pp. 382, euro 19) del biologo britannico Rupert Sheldrake, noto soprattutto per la sua teoria dei campi morfici. Ricercatore della Royal Academy, per 5 anni ha studiato il comportamento di animali domestici, cani e gatti che prevedono con ampio anticipo il ritorno a casa dei loro «padroni». Il fenomeno è spiegabile ammettendo una connessione energetica tra i due soggetti, la condivisione di un campo morfico, e apre tra l'altro alla comprensione di esperienze come la telepatia. Trascendenza quotidiana è anche una miniera di informazioni, su tradizioni sciamaniche, fisica quantistica, cani e gatti; la tolleranza all'alcol, la lotta della domenica per divenire giorno festivo...